Approfondimento

Question time alla Camera con il Presidente del Consiglio su crisi delle imprese, opere infrastrutturali, finanza pubblica e autonomia differenziata

Nella seduta del 24 luglio u.s. in Aula della Camera dei Deputati **si è svolto il question time alla presenza del Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte.**

In particolare, nel rispondere all'Interrogazione n. [3-00895](#) (Schullian-Misto) **sulle iniziative volte a garantire un'efficace ed unitaria azione di governo su temi qualificanti**, quali le autonomie differenziate, la crisi delle imprese e lo "sblocco" delle infrastrutture, **ha evidenziato** in particolare che:

- "con riferimento alle **crisi delle imprese**, ricordo che il Governo si è impegnato a mettere in campo da subito strumenti di natura agevolativa utili a sostenere le aziende in difficoltà. **Col Piano nazionale Impresa 4.0**, abbiamo introdotto misure finalizzate ad accrescere la competitività, ne ricordo alcune: ammortamento per aiutare le imprese e gli investimenti ad alto contenuto tecnologico e digitale; **ammortamento per gli investimenti in beni strumentali**, reintrodotta con il "decreto-legge crescita"; previsione di un credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo e di un **credito d'imposta per la formazione 4.0**; abbiamo introdotto il Voucher Innovation Manager, per spingere le imprese a dotarsi di un esperto";

- "per quanto riguarda, invece, **l'avvio delle opere infrastrutturali**, abbiamo presentato lo "sblocca cantieri", siamo in fase avanzata per l'introduzione dei decreti attuativi che renderanno operative in modo pieno le misure contenute nei decreti-legge". "Questa mattina **c'è stato un CIPE**, alla presenza di tanti Ministri, **abbiamo stanziato e reso cantierabili significative risorse per il Piano di sicurezza per strade, ferrovie e contrasto al dissesto idrogeologico**, e nei prossimi giorni incontreremo le parti sociali, qui, alla presenza di tutti i Ministri, **per varare la manovra economica in anticipo**".

Nel rispondere all'Interrogazione n. [3-00896](#) (Delrio-PD) sugli intendimenti in merito alla possibilità di conciliare **gli impegni di bilancio** concordati con la Commissione europea con gli impegni assunti in sede parlamentare, nonché con le proposte avanzate dalle forze politiche di maggioranza in tema di riduzione del carico fiscale **ha evidenziato** in particolare che:

- "quest'anno **l'indebitamento netto dell'Italia si ridurrà di 7,6 miliardi** rispetto alle previsioni del DEF di aprile per effetto di maggiori entrate tributarie e non tributarie, evidenziate dal disegno di legge di assestamento, e in virtù di un minore impiego delle risorse inizialmente stanziare per reddito di cittadinanza e "quota 100". **Il conseguente aggiustamento strutturale di bilancio sarà pari ad un miglioramento di oltre 0,3 punti percentuali del PIL per il 2019**, a fronte del peggioramento di 0,2 punti percentuali inizialmente previsto lo scorso dicembre";

- "anche grazie a un più chiaro quadro macroeconomico internazionale e alle nuove stime di crescita del PIL disponibili entro l'autunno, **la Nota di aggiornamento al DEF di settembre definirà ulteriormente le scelte di finanza pubblica**";

- "il Governo è già impegnato a dare seguito alle indicazioni manifestate dal Parlamento volte a **reformare l'imposta sul reddito delle persone fisiche e ad evitare l'aumento delle imposte indirette nel 2020, individuando misure alternative**, nel rispetto degli obiettivi di riduzione del disavanzo. Il programma di politica economica del Governo si caratterizzerà da qui alla sessione autunnale di bilancio, da un lato, **attraverso il confronto con le parti sociali e, dall'altro, attraverso l'avvio di tavoli tecnici**;

- "**con riferimento ai tavoli tecnici**, in particolare, a Palazzo Chigi lavoreremo attivamente su **cinque tavoli in vista della prossima manovra**, secondo le linee che ho indicato, ci occuperemo di **riforma del sistema fiscale** e predisposizione definitiva di un piano di revisione della spesa pubblica; **definizione**, anche in questo caso definitiva, di un **programma di privatizzazioni**; piano per il sud e interventi di sostegno agli investimenti e all'export".

Nel rispondere all'Interrogazione n. [3-00897](#) (Fornaro-Leu) sul **coinvolgimento del Parlamento nella definizione del contenuto delle intese nell'ambito dei procedimenti in materia di autonomia differenziata**, **ha evidenziato** in particolare che:

-“siamo pienamente consapevoli della centralità del **Parlamento**, che **dovrà adottare l'intesa con una legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera**. Ritengo, **tuttavia**, che **il Parlamento non possa essere coinvolto solo al termine**, all'esito di questo procedimento con il rischio di essere posto davanti all'alternativa a prendere o lasciare. Nel percorso del regionalismo differenziato, al contrario, **le Camere dovranno assumere un ruolo primario ben prima, direi, della sottoscrizione finale dell'intesa**. Pur nel rispetto dell'autonomia riconosciuta a ciascun ramo del Parlamento nella definizione del procedimento - è una cosa su cui non posso entrare - **è intenzione del Governo trasmettere alle Camere gli schemi di intesa** - vorrei ragionare di pre-intese - **che potranno essere assegnati alle Commissioni competenti per l'espressione di un parere**, nel quale, **sul modello dei pareri parlamentari su atti del Governo**, potranno trovare accoglimento eventuali proposte di modifica del testo, valutate voi, nella forma di condizioni e osservazioni. Il Governo, in vista della predisposizione del testo definitivo dell'intesa, si impegna a tenere conto e nella massima considerazione i rilievi formulati dalle Camere, ritenendo centrali le prerogative di quest'Aula e dell'altra Aula ovviamente, tanto più nell'ambito di un percorso riformatore che trasferisce alle regioni competenze legislative e amministrative statali. **Avvieremo le interlocuzioni istituzionali con il Parlamento al più presto, non appena avremo ultimata la complessa e intensa attività istruttoria che è competenza del Governo”**.

[link alle risposte del Presidente Conte](#)